

Jami Attenberg

## LA SANTA DEI BARBONI

**È una storia vera con il sapore di una favola**

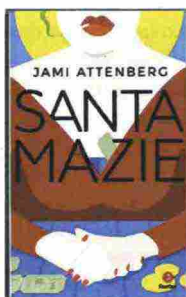
quella raccontata da Jami Attenberg in *Santa Mazie* (Giuntina): la parabola "black" di Mazie Phillips, regina di quartiere che per mezzo secolo, tra gli anni '20 e '60, elargì sigarette, abbracci, una parola buona o un goccio di liquore agli homeless di Manhattan. «Sono rimasta folgorata da questa donna dal grande cuore e il corpo esuberante», spiega Jami Attenberg, «che stava di giorno nel gabbiotto del suo cinema a vendere biglietti, di notte per strada a offrire conforto e cercare avventure».

**Una storia splendida che rischiava di esser dimenticata...**

Quando morì, nel 1964, il *New York Times* le dedicò un necrologio; e nel 1940 sul *New Yorker* comparve un lungo articolo su di lei, con tanto di foto. Mazie Phillips, prosperosa e sboccatissima, aveva un animo misericordioso, e la sua storia individuale è un lascito universale sull'altruismo e sull'amore.

**Difficile credere che una donna a quell'epoca potesse essere tanto autonoma.**

È vero, Mazie decide di se stessa e del proprio destino; può scegliere



**Santa Mazie**, di Jami Attenberg (nella foto in alto). Edizioni Giuntina. pp. 296, € 16,50.

chi amare e pure di non sposarsi, perché un familiare le lascia in eredità un cinema e l'indipendenza economica. Ma non dobbiamo dimenticare che era orfana e dunque dovette pagare la libertà con la solitudine.

**Studiandola a lungo, è questa l'idea che le è rimasta**

**di lei? Di una donna sola?**

Il *Times* scrisse: «Ha prolungato la vita di tanti poveracci, chiamando le ambulanze per portarli all'ospedale o negli ostelli che lei stessa pagava». Ma chi si occupò di lei alla fine, quando aveva bisogno? Nonostante questo la sua non è una storia triste: nella sua laicità, l'esistenza di questa donna è una delle più luminose che mi sia mai capitato di incrociare.

**Paola Maraone**

